Cap. 3 Sociologia visuale: l'approccio oltre il metodo. Metodi d'indagine qualitativa visuali e non a confronto.
(G. LOSACCO)

MAPPA:
ALESSIA TERRINONI

COORDINAMENTO:
FRANCESCA IPPOLITI

è intesa studiata in Italia da:

- Ferrarotti (1974) e da Faccioli (1987)
- Mazzacane (1997)
- Mattioli (1984)

Faccioli (1987) che analizza la "vera natura" della sociologia visuale individuando i campi d'azione specifici della sociologia visuale quali:

- ricerca sull'identità e sul senso soggettivamente inteso, sulla base di un approccio fenomenologico allo studio della realtà sociale
  - privilegia tecniche come fotostimolo e *native image making*
- lavoro con le immagini e sulle immagini
  - cambia "l'intrusione" dello sguardo del sociologo visuale
- analisi della situazione d'intervista
  - e il rapporto tra intervistatore e intervistato e privilegia la videoregistrazione
- restituzione dei materiali di ricerca ai soggetti della stessa
  - sia con funzioni di stimolo che di informazioni e privilegia la fotografia

è realizzata un'impostazione di guida sugli ambiti di applicazione della sociologia visuale, che prevede:

- l'analisi del contenuto di immagini amatoriali
- la registrazione sistematica dei fenomeni sociali → compreso il gioco delle espressioni facciali
- l'uso di fotografie come stimolo per l'intervista → per favorire l'espressione delle emozioni
- la teoria della narrazione visuale
- la produzione di immagini amatoriali

in cui *Images of information* → Jon Wagner → con 1979 → consolidata nel → disciplina che nasce nel 1967 → pubblicato dall' il primo manuale dedicato alla ricerca video-fotografica sul campo → con antropologo John Collier

disciplina con un suo campo d'azione costituito da:

- *native image making* o produzione soggettiva di immagini
- *photo elicitation* o fotostimolo

sono procedure che consentono l'avvio dell'interazione fra intervistatore ed intervistato e consentono la raccolta di informazioni, le quali privilegiano la soggettività dell'intervistato e l'oggettività intersoggettiva dell'intervistatore

ovvero un insieme di tecniche e di metodi qualitativi quali:

- il questionario → predispone le domande e struttura in anticipo le risposte → mediante un "codice forte"
- l'uso di immagini → si basa sulla soggettività di chi guarda l'immagine perché vi è una comunicazione priva di codice
- intervista semistrutturata → predispone una impostazione elastica → con codice verbale → che è soggetto ad ambiguità

al fine di rendere visibile ciò che prima era solo guardabile → analizzando come i soggetti utilizzano le immagini per studiare la società → come i soggetti utilizzano le immagini nelle loro pratiche di vita quotidiana